

# LA SPEZIA

LA NAZIONE

## INCHIESTA

### Invalidi Le indagini degli 007 privati «Ora chi sa parli»



L'agenzia di 007 pronta a scovare i falsi invalidi è «nata» ufficialmente ieri nello studio dell'avvocato **Enrico Conti** (nella foto), presidente dell'associazione nazionale mutilati e invalidi della Spezia. Conti, dopo aver informato dell'iniziativa il magistrato che conduce l'inchiesta sulle assunzioni di invalidi all'Usl, il sostituto procuratore

**Silvio Franz**, ha definito i dettagli dell'operazione con lo studio investigativo Lex di Viareggio. L'agenzia di investigatori di Viareggio, diretta da **Carlo Venturini** con il supporto di **Marco Valdettaro**, utilizzerà sei persone. Proprio Venturini, fra l'altro, in questi giorni ha dato un contributo decisivo per risolvere una battaglia legale fra una donna e un uomo. Attraverso il Dna è stato scoperto che il figlio era il frutto proprio di una relazione fra i due. Il pool privato di investigatori raccoglierà segnalazioni, sospetti, informazioni su fatti, procederà a verifiche, appostamenti, foto, ascolterà eventuali testimoni, acquisirà e passerà al setaccio atti amministrativi e documenti, vaglierà la graduatoria degli invalidi e l'elenco delle assunzioni fatte dall'Usl. Ma il raggio d'azione del pool a cui si appoggia l'Anmic spezzina si estenderà anche a eventuali segnalazioni su altri enti pubblici e aziende private della città. Allo stesso tempo l'Anmic ha già dato mandato all'avvocato **Giannino Cervia** per costituirsi parte civile e chiedere il risarcimento danni se l'inchiesta si concluderà con dei colpevoli. Lo studio investigativo Lex di Viareggio opera da anni in indagini di ogni tipo nel rispetto dei limiti previsti dalla legge per questo tipo di attività. «Ora — spiega l'avvocato Conti — non ci sono più alibi: chi vuole uscire dall'omertà ha tutti gli strumenti per farlo. C'è un'inchiesta aperta, c'è questa nostra iniziativa che punta ad alzare il velo su tutti gli episodi di illegalità che ci sono stati, se ci sono stati. Noi non siamo la procura, ma raccoglieremo segnalazioni, le verificheremo, e le gireremo al magistrato. Non ci interessano, sia chiaro, le cose sapute per sentito dire... Sembra, e ripeto sembra, che ci sia stato un aspetto clientelare su questo scivolamento di graduatoria delle categorie protette. Ecco, noi siamo uno strumento in più a disposizione di chi sa e vuol scovare la verità».

(Stefano Venturi)

Sabato 14 settembre 1996